

bibliografia tematica

Pubblichiamo una sintetica rassegna bibliografica, curata dal prof. Miguel Pérez de Laborda, su alcuni libri di carattere generale riguardanti la *Metafisica*.

Jan A. AERTSEN, **Medieval Philosophy and the transcendentals: the case of Thomas Aquinas**, Brill, Leiden 1996.

Anche se questa è un'opera di filosofia di tipo storiografico, non è poca la sua importanza per chi si interessa di metafisica. In effetti, in essa viene svolto un approfondito studio su uno degli argomenti che trova più spazio in molti manuali di metafisica: la teoria dei trascendentali. Dopo una pregevole analisi dell'origine di tale teoria (in particolare in Filippo il Cancelliere e Alessandro di Hales), l'autore si sofferma su ciò che ne dice santo Tommaso d'Aquino nelle sue diverse opere. Il ben noto brano dell'inizio del *De veritate*, sul quale tante volte si è ritornati, acquisisce così tutta la sua portata.

Adriano ALESSI, **Sui sentieri dell'essere. Introduzione alla metafisica**, Libreria Ateneo Salesiano, Roma 1998.

L'opera è una nuova edizione riveduta del suo precedente volume **Metafisica** (1988), con qualche piccola aggiunta. In essa trova ampio spazio la discussione sulle diverse risposte storicamente date ai principali quesiti metafisici. Anche se l'abbondanza di riferimenti ai più vari autori potrebbe rendere difficile la lettura a coloro che non hanno ancora una buona base di storia della filosofia, la valutazione delle diverse posizioni è fatta in modo assai equilibrato, senza cadere negli estremi né di un rifiuto di qualsiasi progresso né di un sincretismo che dissolve la verità.

Enrico BERTI, **Introduzione alla Metafisica**, UTET, Torino 1993.

È rinomata la capacità del prof. Berti di essere aggiornato sugli ultimi sviluppi della filosofia, e di presentarli in modo chiaro, accessibile per coloro che non sono esperti e che vogliono solo introdursi nella disciplina. Se a tale capacità si aggiunge la sua eccellente conoscenza del pensiero classico, si può capire il valore che questa sua opera ha per un confronto dei tentativi propri della metafisica classica con i diversi rifiuti delle sue istanze, sorti lungo questo secolo.

Tomás MELENDO, **Metafísica de lo concreto. Sobre las relaciones entre filosofía y vida**, Ediciones Internacionales Universitarias, Barcelona 1997.

Più che un manuale di metafisica, questo libro è un tentativo di introdurre alla problematica metafisica, presentando il più semplicemente possibile i grandi argomenti della metafisica, tentando di non usare delle formulazioni troppo tecniche, e mettendo in risalto la portata e l'influsso che sulla vita di tutti i giorni ha la diversità di opinioni in argomenti che invece sembrano astratti. Se ne veda anche la scheda bibliografica nel fascicolo I, vol. 7 (1998), p. 188.

Battista MONDIN, **Storia della metafisica**, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1998, 3 volumi.

È un'opera assai estesa (più di 2.000 pagine), che di certo non ha precedenti paragonabili. Ciascuno dei volumi si sofferma rispettivamente sulla metafisica classica, medioevale e moderna, e presenta l'atteggiamento verso la metafisica e le principali dottrine metafisiche di un notevole numero di filosofi, anche di quelli che alle volte non trovano spazio nei manuali di storia della filosofia.

Leonardo POLO, **Nominalismo, idealismo y realismo**, Eunsa, Pamplona 1997.

In questo libro si raccolgono due quaderni precedentemente pubblicati: *Claves del nominalismo y del idealismo* ed *El conocimiento habitual de los primeros principios* (Cuadernos de Anuario filosófico, Pamplona, entrambi del 1993). In essi si presenta il particolare rapporto che Polo stabilisce fra l'accettazione della priorità di uno dei trascendentali (soprattutto l'essere, la verità e la bontà) e il tipo di filosofia che ne deriva, appunto il realismo, l'idealismo e il nominalismo o volontarismo. Inoltre, l'autore espone la sua teoria della conoscenza dei primi principi, che gli permetterebbe di superare le aporie che sarebbero inevitabilmente sorte lungo la storia del pensiero nella difesa della priorità dell'essere. Se ne veda anche la recensione sul fascicolo II, vol. 7 (1998), pp. 369-370.